

FISIOTERAPISTI IN FARMACIA: FIRMATO L'ACCORDO CHE CAMBIA LA SANITÀ DI PROSSIMITÀ

Publicato il 8 Giugno 2025 di redazione



Categoria: [SALUTE](#)



Servadio (Ofi Lazio): Fondamentale per ridisegnare rete territoriale

Roma. Il fisioterapista e il farmacista si stringono la mano per offrire ai cittadini un nuovo modello di sanità di prossimità. Nasce così una sperimentazione innovativa che vede collaborare fianco a fianco l'Ordine dei Fisioterapisti del Lazio (OFI Lazio), l'Ordine dei Farmacisti di Roma, Federfarma Roma e Assofarm Lazio: l'obiettivo è portare i servizi riabilitativi all'interno delle farmacie, ormai sempre più presidi polifunzionali del territorio.



Il progetto, al via nella Città Metropolitana di Roma, con la prospettiva di estendersi in tutta la Regione Lazio, prevede la presenza di un fisioterapista in locali dedicati all'interno delle farmacie aderenti. Qui il professionista offrirà consulenze, valutazioni e un primo orientamento terapeutico, indirizzando l'utenza, a seconda dei casi, verso studi privati o servizi pubblici di riabilitazione.

L'accordo è stato annunciato a Roma durante il secondo congresso regionale di OFI Lazio con la **firma** simbolica della presidente dell'Ordine dei Fisioterapisti del Lazio, **Annamaria Servadio**, del presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Roma, **Giuseppe Guaglianone**, del presidente di Federfarma Roma, **Andrea Cicconetti**, e del coordinatore di Assofarm Lazio, **Enrico Cellentani**.

'Ritengo- ha spiegato all'agenzia Dire la presidente dell'Ordine dei Fisioterapisti del Lazio, **Annamaria Servadio**- che l'accordo tra fisioterapisti e farmacisti sia in questo momento storico fondamentale per il ridisegno della rete territoriale. È un accordo che ha visto il lavoro di questo Ordine insieme all'Ordine dei Farmacisti di Roma come primo interlocutore. I lavori sono iniziati lo scorso anno in occasione del primo convegno regionale di OFI Lazio e l'accordo è stato il mandato

dello scorso congresso'.

'L'accordo con i farmacisti- ha proseguito Servadio- è importantissimo perché, di fatto, ridisegna la figura del fisioterapista all'interno della rete territoriale e all'interno delle farmacie. La normativa della farmacia dei servizi risale ormai a oltre dieci anni dalla sua istituzione, ma oggi vede la figura del fisioterapista in maniera innovativa rispetto all'evoluzione del contesto sanitario, all'interno del

quale le farmacie sono protagoniste'.

'Quindi- ha evidenziato la presidente di OFI Lazio- grazie a questo accordo disegniamo il nuovo vestito del fisioterapista all'interno di un territorio dove la farmacia gioca sicuramente un ruolo di primo piano'.

Accanto alle Aziende Sanitarie, l'accordo vede il coinvolgimento della Regione Lazio per una integrazione di questa iniziativa con la più ampia programmazione sanitaria regionale.

Il protocollo si propone di creare un sistema di prossimità, anche in relazione al bisogno di salute riabilitativo, offrire al cittadino che accede alla farmacia la competenza di un fisioterapista per l'attività di counseling e di approccio terapeutico, indirizzare la risposta al bisogno riabilitativo, in ragione della complessità, al medico di medicina generale o allo specialista o alle strutture riabilitative indicate dall'Azienda sanitaria, valorizzando le competenze di gestione del fisioterapista, favorire la fase di auto-cura nei percorsi riabilitativi e abilitativi di mantenimento verificati e guidati dal fisioterapista, creare una rete di prossimità tra farmacia, farmacisti e fisioterapisti libero professionisti presenti sul territorio e, infine, promuovere, anche con altri professionisti sanitari,

interventi di empowerment nella cittadinanza attraverso interventi di educazione sanitaria particolarmente sugli stili di vita e in relazione alle patologie croniche o cronicizzanti.

'L'accordo tra farmacisti e fisioterapisti- le parole del presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Roma, **Giuseppe Guaglianone**- nasce da una convinzione profondamente condivisa tra le due professioni: l'obiettivo strategico di migliorare la sanità di prossimità può essere raggiunto soltanto in un quadro di collaborazione inter- professionale organica e strutturata tra le figure professionali della sanità che operano sul territorio. I servizi di salute per il cittadino possono migliorare, aumentare ed essere più efficienti soltanto se ogni professione, nel rispetto delle proprie competenze, si rende disponibile a sviluppare e rendere più efficiente l'assistenza di prossimità, promuovendo così la tutela della salute dei cittadini, attraverso programmi e iniziative condotti in modo integrato con le altre professioni e con le Aziende sanitarie locali e le istituzioni'.

Secondo Guaglianone, 'non è più tempo di orticelli chiusi o di ricerca di improbabili primati su quale sia la professione più importante, perché tutti i professionisti che si prendono cura dei cittadini erogando servizi e prestazioni diversi sono ugualmente necessari e importanti: questo è il punto di partenza che ha spinto nei mesi scorsi gli Ordini dei Farmacisti, dei Medici e degli Infermieri di Roma, a stipulare una 'santa alleanza', che vuole anche essere una 'sana alleanza', per avviare iniziative comuni finalizzate a potenziare e migliorare l'assistenza di prossimità, a tutto vantaggio dei cittadini'.

'L'accordo con i fisioterapisti- ha inoltre detto- si inserisce in questo filone: l'accordo con Ofi Lazio, reso possibile dalla decisiva, convinta adesione delle sigle delle farmacie private e pubbliche, Federfarma Roma e Assofarm, vuole migliorare la risposta ai cittadini in termini di servizi di salute in ambito riabilitativo, attraverso una collaborazione strutturata tra fisioterapisti, farmacie e farmacisti, agevolando percorsi appropriati, tempi di risposta più rapidi e prossimità delle cure, con il coinvolgimento delle Aziende sanitarie e della stessa Regione Lazio'.

'Si tratta, in altre parole- ha sottolineato il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Roma- di creare un sistema di prossimità, anche in relazione al bisogno di salute riabilitativo, attraverso una rete tra farmacia, farmacisti e fisioterapisti libero professionisti presenti sul territorio, per offrire ai cittadini che accedono in farmacia la competenza di un fisioterapista per l'attività di counseling e di approccio terapeutico. Per noi una sanità migliore, più efficiente e funzionale e soprattutto davvero vicina al cittadino non può che passare che da iniziative e programmi come questo'.

'Sono molto soddisfatto della sottoscrizione di questo accordo- ha dichiarato il presidente di Federfarma Roma, **Andrea Cicconetti** - perché le farmacie rappresentano un presidio di prossimità fondamentale per i cittadini, e una sinergia tra operatori sanitari non può che arricchire l'offerta di

servizi, rispondendo in modo più efficace ai bisogni di cura. In questo caso, grazie alla collaborazione con i fisioterapisti, si apre finalmente la possibilità di definire linee guida chiare e regolamentare il rapporto tra due figure professionali centrali nel sistema sanitario. Mi auguro davvero che questo rappresenti l'inizio di una collaborazione proficua per tutti, con la salute primaria del cittadino sempre al centro'.

'Per Assofarm Lazio l'accordo con i fisioterapisti, le altre associazioni rappresentative delle farmacie e con l'Ordine dei farmacisti- ha affermato il coordinatore Assofarm Lazio, **Enrico Cellentani**- è estremamente importante perché afferma un principio: l'intervento delle farmacie come punti sul territorio di erogazione di servizi sanitari oltre che strettamente di vendita di farmaci è nell'interesse collettivo. Quindi non è un interesse che ha la farmacia contro le altre categorie interessate dalla farmacia di servizi, ma è un'occasione in più per chi lavora sul territorio di avere dei punti, dei luoghi dove erogare i servizi sempre più di prossimità rispetto alle esigenze di una cittadinanza che fa sempre più fatica, per ragioni di età, di patologie, a muoversi, a fare file, a dislocarsi sul territorio. Questo è l'elemento essenziale'.

'Le professioni sanitarie devono fare squadra per offrire servizi sempre più di prossimità e, in questo, la farmacia è un luogo privilegiato data la sua diffusione sul territorio. In questo contesto- ha concluso Cellentani- le farmacie comunali lo sono a maggior ragione, chiaramente, perché la loro presenza è caratterizzata, a Roma in particolare ma non solo, dal presidio di territori difficili, dove portare il servizio sanitario di prossimità è particolarmente sentito'.

L'intesa siglata prevede che l'Ordine dei Farmacisti di Roma assuma un ruolo di supervisione sull'attuazione e la gestione operativa della collaborazione tra farmacisti e fisioterapisti nelle farmacie, garantendo il pieno rispetto del Codice deontologico e delle competenze professionali di ciascuna figura.

L'Ordine, insieme a OFI Lazio, sarà inoltre responsabile della progettazione e dell'organizzazione di specifici percorsi formativi rivolti ai professionisti coinvolti nell'iniziativa, con l'obiettivo di assicurare standard elevati di qualità, sicurezza e appropriatezza nelle prestazioni erogate.

Sul fronte operativo, Federfarma Roma e Assofarm avranno il compito di raccogliere le adesioni delle farmacie interessate a ospitare l'attività dei fisioterapisti. Queste attività si svolgeranno in locali dedicati, conformi ai requisiti di igiene, riservatezza e idoneità previsti per consulenze valutative e riabilitative.

Le stesse organizzazioni cureranno anche l'aggiornamento continuo dell'elenco delle farmacie partecipanti e offriranno supporto per eventuali prenotazioni di prestazioni sanitarie pubbliche richieste dai cittadini nell'ambito del percorso avviato con il fisioterapista.

OFI Lazio, da parte sua, selezionerà fisioterapisti operanti in regime di libera professione, che saranno presenti nelle farmacie aderenti per svolgere attività di counseling e primo approccio terapeutico. I professionisti potranno indirizzare i cittadini, a seconda dei bisogni emersi, verso studi di fisioterapia ubicati nelle vicinanze o, in coordinamento con la Asl competente, verso i servizi di riabilitazione pubblica disponibili sul territorio.

Sarà inoltre definito un modello organizzativo per garantire il raccordo efficace tra le farmacie e le strutture del Servizio sanitario regionale, favorendo un percorso integrato e accessibile di presa in carico.

I fisioterapisti libero-professionisti iscritti all'OFI Lazio possono presentare candidatura per svolgere il ruolo di counselor presso una sola farmacia aderente al progetto e possono candidare unicamente il proprio studio professionale per l'erogazione di prestazioni riferite a una singola farmacia, ubicata in prossimità territoriale. Le due attività non possono essere espletate nella stessa farmacia.

L'accordo sottoscritto tra Ordine dei Farmacisti di Roma, Ordine dei Fisioterapisti del Lazio, Federfarma Roma e Assofarm Lazio durerà un anno.

